

MONTELUPO FIORENTINO

LA TRAGEDIA NEL 2015

IL CADAVERE DEL 47 ENNE VENNE TROVATO NEL BAGAGLIAIO DI UN'AUTO SULLA FI-PI-LI. ERA STATO UCCISO LA NOTTE PRECEDENTE IN UN RESIDENCE DI LIVORNO. LA COMPAGNA VIVE A CAMAIORE

«Fu un'esecuzione in stile mafioso» Chiesto l'ergastolo per gli imputati

In cinque alla sbarra. Delitto Raucci, dura requisitoria del pm

di PAOLO DI GRAZIA

NON ha avuto esitazioni il Pm Angela Pietrojusti nel chiedere l'ergastolo ai cinque imputati dell'omicidio Raucci.

Tutti colpevoli, secondo la ricostruzione dell'accusa, tutti meritevoli del massimo della pena sebbene il processo - in corso di svolgimento nell'aula bunker del Tribunale di Firenze - si svolga con rito abbreviato. In base alla ricostruzione della pubblica accusa la notte del 9 dicembre del 2015 Giuseppe Raucci venne ucciso con un colpo di pistola alla nuca.

«Un'esecuzione in stile mafiosa, alla quale parteciparono i cinque imputati», ha tuonato in aula il Pm Angela Pietrojusti.

ALLA SBARRA ci sono Yuri Cambi e Carmine Bolzano di Livorno, Emilio Tropea di Prato, Amin Abel Fabian Rincon di na-

zionalità dominicana, e Giovanni Zaccuri, calabrese di 61 anni residente a Prato, l'uomo che si è autoaccusato del delitto, sostenendo però che si fosse trattato di un banale incidente: il colpo sarebbe partito accidentalmente durante una colluttazione avvenuta all'in-

terno del residence Le Pleiadi di Livorno.

Una ricostruzione che non ha mai convinto né la Procura né gli avvocati di parte civile, Tiziana Pedonese e Massimo Neri, che tutelano gli interessi della compagna della vittima che abita a Ca-

maiore.

NELLA sua arringa l'avvocato Pedonese ha messo in evidenza le contraddizioni nel racconto degli imputati che avevano parlato di una falsa rapina e di un successivo alterco fra bande in lotta per il controllo del mercato della droga in tutta la Toscana.

In realtà, a suo avviso, si è consumata una vera e propria esecuzione in appena cinque minuti. Poi il cadavere venne portato via dal residence e fu trovato il giorno dopo nel bagagliaio di un'auto ferma a sulla FI-PI-LI nei pressi di Montelupo Fiorentino, a Ginestra Fiorentina.

L'avvocato Neri ha messo in risalto le lacune della consulenza difensiva riguardo alla pistola: in particolare è stato fatto notare che il cane era alzato e che il colpo non poteva partire per sbaglio. Domani parola alle difese. Sentenza attesa entro fine mese.



In breve

Prevenzione del tumore al seno Monumenti illuminati

Cerreto Guidi

ANCHE il Comune di Cerreto Guidi si illumina di rosa in occasione della campagna di sensibilizzazione per la prevenzione del tumore al seno. Dal 14 al 22 ottobre, i monumenti cittadini, come quelli del resto del circondario, saranno colorati da luci accese per veicolare un messaggio in difesa della salute delle donne.

Fondo affitti In arrivo la graduatoria definitiva

Vinci

E' IN pubblicazione la graduatoria definitiva per ottenere i contributi a integrazione dei canoni di locazione, alias 'fondo affitti' anno 2017. Lo ricorda il Comune di Vinci spiegando che «i richiedenti ammessi dovranno consegnare le ricevute di pagamento dell'affitto anno 2017 entro il 31/01/2018».

VINCI-CAPRAIA E LIMITE IL PROGETTO HA COINVOLTO FINORA QUARANTA GIOVANI RICHIEDENTI ASILO

Cura e volontariato: migranti all'opera in riva d'Arno

«QUANDO sono arrivato in Italia non sapevo come fare. Non avevo un tetto sopra la testa. Ero preoccupato perché non conoscevo nessuno e trovare un lavoro non mi sembrava impresa facile. Per fortuna l'accoglienza e l'integrazione hanno funzionato. Oggi mi sento parte di una comunità. Mi piace l'idea di poter fare qualcosa per migliorare l'ambiente».

Queste le parole di Daniel, 19enne ghanese scappato dalla miseria e dai pericoli della sua terra in cerca di una vita migliore, per lo meno dignitosa. Poi Laurent, 27enne del Cameroon: «Sono soddisfatto dell'accoglienza ricevuta e pronto a fare del mio meglio. E' bello mettersi a disposizione per il bene di tutti». C'è voglia, carica e tanto entusiasmo tra i richiedenti asilo ospitati nelle strutture del consorzio Mc Multicons di Capraia e Limite e Vinci: una decina

di ragazzi del Centro Africa che fino a fine mese si occuperanno di ripulire la sponda dell'Arno proprio tra Vinci e Limite e in maniera del tutto gratuita. Giovani volontari quindi, autentici protagonisti del progetto «Migranti Bonificatori»: ideato dal consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, finanziato dalla regione Toscana, sostenuto da Multicons e dalle amministrazioni comunali di

Vinci e Capraia e Limite. «Iniziativa come questa stanno dando risultati concreti in vari territori, non soltanto nell'Empolese Valdelsa - spiega Marco Monaco, presidente del consorzio Basso Valdarno - L'integrazione può passare anche da azioni così. Purtroppo sono sempre ingenti le quantità di plastica, carta e piccoli oggetti che vengono raccolti perché abbandonati per terra da chi è poco rispettoso. Questi ragazzi ci

stanno dando davvero una grande mano con la loro opera».

«Migranti Bonificatori» impegnerà 2-3 volte la settimana, dal lunedì al venerdì, almeno cinque o sei richiedenti asilo. Soddisfatto anche Rosanna Gallerini e Cristina Pezzatini, rispettivamente assessore alle politiche sociali di Capraia e Limite e vicesindaco di Vinci. «Si rende un servizio non da poco alle comunità, a tutti i cittadini. Ma, soprattutto - sottolineano - si percorre la strada della vera integrazione. Con la loro disponibilità, il loro impegno questi migranti si dedicano a pulizie capillari lungo l'argine. Infine un aspetto non secondario - concludono Gallerini e Pezzatini - i bonificatori puliranno tratti di argini frequentati anche dalla popolazione, da chi passa di lì. Abbattere i muri della diffidenza è sempre più doveroso in una società davvero civile».

Gianni Capuano

I giovani volontari sono gli autentici protagonisti del progetto «Migranti Bonificatori»: ideato dal Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, finanziato dalla regione Toscana, sostenuto da Multicons e dalle amministrazioni comunali di Vinci e Capraia e Limite



“ Marco Monaco

«L'integrazione può passare anche da questo tipo di azioni», ha detto il presidente del Consorzio Basso Valdarno